



Data: 2021/06/16 16:10 (14:10 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI [AGGIORNAMENTO n. 2]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **Alle ore 13:28:50 in concomitanza con un'esplosione al cratere di Nord Est, alla quota di circa 600 m s.l.m. si è innescata una frana che ha provocato un rotolamento di materiale che si è staccato dalla quota precedentemente citata. Il fenomeno è durato pochi minuti. Dalle ore 13:28 UTC è stato registrato un segnale sismico della durata di circa 2 minuti, associabile all'evento franoso osservato tramite le telecamere di sorveglianza. Per quanto riguarda l'ampiezza del tremore, dalle 22:05 UTC fino alle 22:37 UTC di ieri è stato osservato un aumento su valori medio-alti, per poi oscillare tra medio-bassi e medio-alti. Attualmente è su livelli medio-bassi. La frequenza e l'ampiezza dei transienti riconducibili ad eventi esplosivi mostra un moderato incremento. L'ampiezza si mantiene generalmente su valori bassi con qualche evento di ampiezza medio-bassa ed alcuni eventi con ampiezza medio-alta. Attualmente, l'ampiezza è su valori bassi. I segnali delle reti di deformazione (tilt e GNSS) di Stromboli non hanno mostrato variazioni significative.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati e comunque entro 3 ore dal presente comunicato.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.